

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017

ANNO SCOLASTICO 2023– 2024
Corso Serale
Indirizzo: Tecnico Agrario,
Agroalimentare, Agroindustria
CLASSE III periodo sez.A

Coordinatore: prof.ssa Brunella Libutti

Indice generale

PRIMA SEZIONE	
Presentazione dell'Istituto	pag. 2
Presentazione Corso Serale	pag. 5
Elenco dei candidati	pag. 8
Presentazione della classe	pag. 9
Storia della classe	pag. 9
Criteri di valutazione	pag. 11
Criteri di attribuzione del credito	pag. 12
SECONDA SEZIONE	
Relazione finale di Italiano ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 30
Relazione finale di Storia ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 24
Relazione finale di Inglese ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 21
Relazione finale di Matematica ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 28
Relazione finale di Trasformazione Prodotti ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 33
Relazione finale di Religione ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 15
Relazione finale Produzione Animali di ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 18
Relazione finale di Economia ed Estimo ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 35
Relazione finale di Gestione Ambiente e Territorio ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 37
Relazione finale di Produzioni Vegetali ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 39
Relazione finale di Ed. Civica ed Elenco dei contenuti didattici	pag. 42
TERZA SEZIONE	
Attività di Ed.Civica	pag. 42
Simulazione prima e seconda prova	pag. 45
QUARTA SEZIONE	
Elenco dei docenti della classe e firma	pag. 44
ALLEGATI Griglia di valutazione prova orale	pag. 57

Presentazione dell'Istituto

La nascita dell'Istituto "Cesare Battisti" risale al 2 settembre 1907, quando il Consiglio Comunale di Velletri decise di aprire un Istituto Tecnico con due sezioni: Ragioneria e Fisico-Matematica.

Velletri, dotandosi di un Istituto Tecnico si pose all'avanguardia delle istituzioni scolastiche e rispose alle richieste del momento.

Il primo Corso di Ragioneria ebbe inizio il 4 novembre del 1907; negli anni successivi si aprirono anche i corsi di Fisico-Matematica e Agrimensura; l'insegnamento per il primo anno fu affidato a professori laureati ed abilitati per le singole materie e poi, già nel secondo anno, fu bandito un regolare concorso.

In due anni la scuola triplicò le iscrizioni e gli alunni della nuova Scuola provenivano non solo dalla città e dai paesi limitrofi, ma anche da altre parti della Regione e addirittura da regioni confinanti, (Campania e Abruzzo) tanto che il Comune decise di chiedere il pareggioamento, cioè il riconoscimento ufficiale dello Stato, che avvenne il 30 giugno 1909.

L'11 settembre 1919, l'Istituto divenne "Regio", con tre sezioni: Ragioneria, Fisico-Matematica e Agrimensura. Durante la II Guerra mondiale il "Cesare Battisti" si trasferì a Roma per circa un anno. Terminata la guerra riprese subito vitalità.

Nel 1955, la sezione di Agrimensura fu sostituita con quella per Geometri. Nei primi anni Ottanta fu stato istituito un Corso per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere.

A partire dall'Anno Scolastico 1998/99 l'ulteriore evoluzione socio-economica ha portato l'attività didattica dell'Istituto a sperimentare diverse soluzioni didattiche che si sono evolute fino all'istituzione di due corsi per Ragionieri – Programmatori.

Dall'A.S. 2000-2001, la sezione Geometri fu unita al neonato Istituto Agrario, mentre al "Cesare Battisti" fu aggregato il Professionale Aziendale e Turismo, scorporato dall'Istituto "Nathan".

Nel 2003-2004 nell'ambito di una innovazione didattica fu istituito l'Indirizzo per i Servizi Alberghieri e per la Ristorazione presso la sede associata di via Salvo D'Acquisto. Dal 2010-2011 nell'ambito del ridimensionamento degli istituti scolastici l'Indirizzo per i Servizi Alberghieri e per la Ristorazione è divenuto autonomo e ad oggi il "Cesare Battisti" offre agli alunni a seguito della riforma: due corsi con indirizzo amministrazione, finanza e marketing; due corsi con indirizzo sistemi informativi aziendali; un corso con indirizzo servizi commerciali. Intanto nell'anno scolastico 2000 / 01 era sorto l' Istituto "Antonio Cederna", frutto dell'unione di tre realtà scolastiche diverse che avevano sino ad allora caratterizzato e valorizzato la città di Velletri e l'area dei Castelli Romani:

- l'Istituto Agrario, nato nel 1985 come sede staccata dell'Ist. Agrario "G. Garibaldi" di Roma con lo scopo dichiarato di valorizzare prodotti e attività tipiche di un territorio di grande tradizione e vocazione agricola;
- l'Istituto per Geometri, sorto come "Scuola di Agrimensura" e tra i più antichi istituti per geometri della Provincia di Roma
- l'Istituto d'Arte, fondato nel 1874 come "Scuola di Disegno Applicato alle Arti e Mestieri", con sede in Via Luigi Novelli in un antico Convento Franciscano del 1600 nel centro storico di Velletri ed intitolato alla pittrice veliterna Juana Romani).

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, in seguito al riordino della scuola secondaria superiore, l'IISS Cesare Battisti riunisce 2 realtà scolastiche e 5 indirizzi diversi così strutturati:

1. LICEO ARTISTICO
2. TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA
3. TECNICO COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO
4. TECNICO ECONOMICO, AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

5. PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Dislocati su due diverse sedi con annessa Azienda Agraria.

1. LICEO ARTISTICO

L'Indirizzo d'Arte, attualmente Liceo Artistico, nasce nel 1874 come “Scuola di Disegno Applicato alle Arti e Mestieri” per formare figure professionali per tutti i campi dell'attività artigianale attraverso un processo di valorizzazione estetica e culturale. In virtù di tale processo numerosi sono gli artisti e artigiani, provenienti da questa scuola, che operano con grande successo anche al di fuori dell'ambito regionale. Nell'anno scolastico 2010/2011 in seguito alla riforma cosiddetta “Gelmini” le prime classi di questo indirizzo sono diventate un Liceo Artistico.

2. TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA

L'indirizzo Agrario, data la vocazione agricola di larga parte dell'economia locale, nasce a Velletri nel 1985 per soddisfare la domanda sempre crescente e diversificata dell'imprenditoria agricola e rivalorizzare i prodotti e le attività tipiche del territorio. Con la riforma Gelmini l'indirizzo si trasforma in Agrario, Agroalimentare ed Agroindustriale. Particolarmente sensibile anche alle tematiche inerenti la salvaguardia dell'ambiente, al rispetto del territorio, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti alimentari forma tecnici qualificati nel settore agronomico, agroindustriale e agroalimentare.

3. TECNICO COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO

L'indirizzo “Costruzioni, ambiente e territorio” (ex Istituto per Geometri) originariamente sorto come “Scuola di Agrimensura” tra i più antichi della Provincia di Roma, ha contribuito a formare figure di tecnici intermedi di qualità professionale sempre più adeguata alle complesse dinamiche dello sviluppo del territorio.

4. TECNICO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo che nasce nel 1907 come corso di Ragioneria, persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

5. PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI – SERVIZI COMMERCIALI – SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

L'indirizzo nasce nei primi anni Settanta e prevede due percorsi di 5 anni – Servizi Commerciali e dall'anno scolastico 2022/2023 l'Indirizzo “Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale”.

Situazione logistica

Sede di via Parri

L'edificio di via Parri è composto di due palazzine di recente costruzione, comunicanti, ciascuna di 3 piani con annesso auditorium, palestra, campo di calcetto e casa del custode. Alla sede di via Parri è annessa l'Azienda Agraria.

Sede di via dei Lauri

Gli indirizzi “Amministrazione, finanza e marketing”, “Sistemi informativi aziendali”, CAT hanno la loro sede nel centro storico della città.

Finalità

I 5 indirizzi, pur perseguendo il raggiungimento di conoscenze e competenze specifiche diversificate, si prefiggono di:

- Formare cittadini consapevoli e responsabili
- Valorizzare la diversità come fondamento di una società democratica
- Favorire la collaborazione e l'accettazione dell'altro
- Promuovere il rispetto di sé, degli altri, delle cose comuni e dell'ambiente
- Specificità dell'indirizzo AGRARIO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE

Il corso di studi si articola in un biennio e in un triennio. Il biennio è dedicato allo studio delle discipline di base. Il triennio, pur non trascurando l'area umanistica, affronta più specificamente le discipline tecniche determinanti per la professione di Tecnico Agrario. Il percorso formativo è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze tecnologiche e scientifiche riguardanti le tecniche agronomiche, di produzione vegetale e di produzione animale, le tecnologie ed i processi per la trasformazione dei prodotti e la loro commercializzazione, la conduzione di piccole e medie aziende secondo i principi eco-compatibili.

L'analisi dei processi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile, unitamente a quella dei principali elementi di pianificazione territoriale, sono ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi.

Nell'ambito di un costruttivo confronto sui temi che animano l'odierno dibattito scientifico assumono, infine, rilevante importanza la conoscenza e la sensibilità verso le tematiche di conservazione e salvaguardia dell'ambiente.

A ciò si aggiungono come previsto dalla normativa vigente i percorsi di PCTO che hanno lo scopo di avvicinare gli studenti al

mondo dell'impresa, creando condizioni di apprendimento sul campo che favoriscano l'autonomia operativa, l'autovalutazione e l'auto-orientamento.

Dotazioni tecnico-didattiche

Nell'edificio sono presenti i seguenti laboratori/aule speciali, beni e servizi:

- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di scienze naturali-patologia ed entomologia agraria
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio di azienda agraria
- Aula speciale multimediale
- Biblioteca
- Magazzino-stoccaggio merci
- Palestra spogliatoi-attrezzatura sportiva
- Auditorium
- Archivi
- Collegamento a internet
- Fotocopiatrici-riviste di settore
- Televisore-videoproiettore-lavagna lim
- Lettore dvd



Sede via Parri



Sede via Parri

PRESENTAZIONE CORSO SERALE

L'Istituto Tecnico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria – Corso Serale è un Corso di Studi di Scuola Superiore che fornisce in due periodi, (equivalenti a 3/4 anno e 5 anno) una solida preparazione teorica e pratica

- in tutte le discipline comuni ad altri indirizzi (Italiano, Storia, Matematica, Inglese)
- nelle Discipline del Settore Agrario per la Coltivazione, l'Allevamento, e la Gestione

del Territorio

ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso dei periodi didattici è così strutturato:

Ø Secondo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso (terzo periodo), in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Si può completare in una sola annualità. La programmazione dell'anno scolastico è suddivisa in UDA, che si completano e verificano durante l'anno scolastico. L'acquisizione delle competenze delle UDA consente l'accesso al terzo periodo didattico.

Ø Terzo periodo didattico: finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale. Si completa in una annualità. La programmazione dell'anno scolastico è suddiviso in UDA, che si completano e verificano durante l'anno scolastico. L'acquisizione delle competenze delle UDA consente l'accesso all'esame di Stato.

PATTI FORMATIVI E CREDITI FORMATIVI

Per ogni studente verrà stilato un Patto Formativo, nel quale sono elencate le singole Uda previste nel suo piano di studi annuale.

È previsto il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali (istituti scolastici), non formali (altre attività educative organizzate) ed informali (lavoro, famiglia, altro). Il riconoscimento delle competenze si traduce in credito formativo, cioè l'esonero da una o più Uda (o tutte le Uda di qualche disciplina) compatibili per competenze.

Il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali è automatico e corrisponde alla valutazione riportata sulla pagella rilasciata dalla Scuola di provenienza dello studente.

FREQUENZA ED ESAMI

Gli studenti iscritti al corso serale hanno obbligo di frequenza minimo al 70% del proprio percorso di studi, condizione per l'accesso all'anno scolastico successivo.

Il piano di studi è concordato con la presidenza in base alle esigenze lavorative e alle incompatibilità orarie e/o esigenza di assentarsi per periodi prolungati.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE

Il Perito nell'Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria ha competenze e conoscenze specifiche:

- Nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- nel miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, nella valorizzazione dei caratteri, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità,
- nella gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura
- nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche
- nello studio delle esigenze locali per il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori,
- nella valorizzazione di produzioni mediante attività agrituristiche, protezione del suolo e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;

ORARIO DELLE LEZIONI: 17,30-22,30 dal lunedì al venerdì

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI		
Discipline comuni	II PERIODO	III PERIODO
ITALIANO	3	3
STORIA	2	2
INGLESE	2	2
MATEMATICA	3	3
Discipline d'Indirizzo		



TRASFORMAZIONE PRODOTTI	3	2
PRODUZIONE VEGETALI	4	2
ECONOMIA ESTIMO	2	2
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	2	2
PRODUZIONE ANIMALI	2	2
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	0	2
RELIGIONE	1	1
Comprese nell'orario: laboratori di esercitazioni	6	7

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, di cui: 8 ragazze e 10 ragazzi.

Il gruppo-classe è caratterizzato in generale da un buon grado di coesione e da dinamiche relazionali positive, alcune maturate nel corso del biennio trascorso insieme, altre, quelle nate nel corso riguardanti gli alunni di nuova immissione, si sono comunque basate su rapporti improntati al dialogo e al confronto, evidenziando un comportamento corretto. La frequenza è risultata complessivamente adeguata, tranne che per un numero limitato di alunni che non ha partecipato in maniera regolare alle lezioni. Dal punto di vista cognitivo-didattico sono emerse alcune differenze dovute soprattutto ai diversi livelli di partenza, che in alcuni casi presentavano carenze diffuse delle conoscenze prettamente scolastiche, che però sono state compensate dalle competenze maturate nelle esperienze di vita e lavorative.

Nel complesso il livello di attenzione ed interesse nelle varie discipline, è stato soddisfacente. Anche l'impegno per le attività svolte a casa è stato soddisfacente, soprattutto in considerazione dello status di studenti-lavoratori della maggior parte di essi.

Nonostante diversi cambiamenti dei docenti del Consiglio di Classe rispetto all'anno precedente non è stata pregiudicata la continuità didattica e non è stato compromesso in alcun modo il recupero e il consolidamento degli apprendimenti curricolari.

Gli obiettivi didattico-disciplinari programmati all'inizio dell'anno scolastico sono stati pertanto raggiunti seppure con gradi differenziati, a seconda delle abilità individuali, della predisposizione e dell'impegno dei singoli studenti.

Parte della scolarisca ha integrato le conoscenze acquisite con attività pratiche svolte nel settore agricolo, intraprese sia nel corso della propria attività lavorativa, sia a livello familiare (non formale) in quanto facenti parte di nuclei familiari che conducono piccole aziende agricole del territorio (in alcuni casi di proprietà esclusiva). Questo duplice approccio alle attività ha messo in evidenza che le conoscenze, capacità e competenze possono essere migliorate quando sono integrate e supportate da conoscenze innovative e tecnologiche. Tutto questo si ripercuote in modo positivo nella prospettiva di una crescita personale, civica, sociale e occupazionale.

Nel complesso la classe ha dimostrato un adeguato interesse ai vari argomenti proposti nel corso dell'anno scolastico.

Nella maggior parte dei casi si è raggiunto un livello soddisfacente, in altri viste le carenze pregresse e gli impegni lavorativi, non sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi prefissati.

Tre persone hanno abbandonato il percorso durante i due anni.

Cinque persone sono state inserite nel III periodo dopo adeguata valutazione delle competenze.

STORIA DELLA CLASSE

Risultati dello scrutinio finale dei precedenti anni scolastici

<i>Numero studenti promossi con media $M < 7$</i>	<i>Numero studenti promossi con $7 \leq M < 8$</i>	<i>Numero studenti promossi con $8 \leq M < 9$</i>	<i>Numero studenti promossi con $M \geq 9$</i>	<i>Numero studenti con debito formativo</i>	<i>Numero studenti non promossi</i>

IV. anno - II Periodo

<i>Numero studenti promossi con media $M < 7$</i>	<i>Numero studenti promossi con $7 \leq M < 8$</i>	<i>Numero studenti promossi con $8 \leq M < 9$</i>	<i>Numero studenti promossi con $M \geq 9$</i>	<i>Numero studenti con giudizio sospeso</i>	<i>Numero studenti non promossi</i>
1	4	2	2	3	3

GIUDIZIO SOSPESO	
A. S. 2022/23	MATERIA

GIUDIZIO SOSPESO	
A. S. 2022/2023	MATERIA
IV anno - II Periodo	
Bernardi Matteo	Matematica Italiano Storia
Mastrella Desire	Italiano
Seminara Davide	Matematica Italiano

Criteri di valutazione

(approvati nel PTOF aggiornato al 2023/2024)

La **valutazione intermedia** ha valutato l'organizzazione del lavoro del singolo alunno o, laddove richiesto, del gruppo, in termini di consapevolezza dell'utilizzo dei mezzi espressivi e dell'elaborazione personale ed originale degli spunti di riflessione offerti dall'insegnante.

La **valutazione finale** ha tenuto conto della pertinenza delle informazioni in possesso dell'alunno rispetto all'obiettivo indicato dall'insegnante e alla chiarezza dell'esposizione, in base ai seguenti criteri:

- ❑ Raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline
- ❑ Partecipazione e attenzione all'attività didattica e disciplinare
- ❑ Frequenza e assiduità nello dialogo disciplinare in classe e impegno nello studio a casa
- ❑ Acquisizione di un metodo di lavoro efficace e ben strutturato
- ❑ Recupero e progressi significativi

Valutazione	Descrizione del livello
Voto 1-3	Scarse o inesistenti conoscenze e competenze che determinano gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione. Assoluta mancanza di autonomia e di correttezza dell'analisi o nella sintesi delle conoscenze. Esposizione difficoltosa che altera il significato del contenuto.
Voto 4	Conoscenze frammentarie e molto superficiali. Difficoltà nell'analisi e nella sintesi delle conoscenze. Mancanza di autonomia nell'esposizione o nell'esecuzione. Le competenze sono complessivamente limitate.
Voto 5	Conoscenze superficiali. Limitata autonomia nella rielaborazione. Compie diversi errori nell'esecuzione di compiti semplici. Possiede un linguaggio non sempre appropriato. Le competenze disciplinari sono mediocri.
Voto 6	Conoscenze non molto approfondite, ma comunque adeguate. Presenza di errori nell'esecuzione di compiti. Imprecisione nell'analisi nella sintesi con qualche spunto di autonomia. Terminologia ed esposizione accettabili. Competenze acquisite sufficienti.
Voto 7	Conoscenze discrete e presenza di errori non gravi durante l'esecuzione di compiti. Capacità di analisi sufficientemente corretta. Capacità di autonoma sintesi. Esposizione chiara e con terminologia abbastanza pertinente. Competenze acquisite adeguate.
Voto 8	Conoscenze complete e buone capacità di analisi. Analisi e sintesi eseguite abbastanza correttamente. Buona rielaborazione personale ed autonoma dei contenuti appresi. Buone competenze acquisite.

Voto 9	Conoscenze complete, approfondite e corretta applicazione delle stesse. Ottima capacità di analisi e sintesi e ottima capacità di risoluzione dei problemi. La rielaborazione delle conoscenze è autonoma con numerosi spunti personali usando un linguaggio chiaro, corretto. Competenze acquisite complete.
Voto 10	Conoscenze molto ampie, complete e approfondite. Eccellente analisi e sintesi dei contenuti proposti. Capacità di risolvere senza difficoltà problematiche complesse. Rielaborazione sicura delle conoscenze, utilizzo di linguaggio chiaro, corretto. Piena padronanza dei linguaggi specifici della disciplina.

Criteri di attribuzione del credito

Il Collegio dei Docenti dell'IISS Cesare BATTISTI di Velletri, ai sensi di quanto disposto dal DPR 323/98, DM n. 49/2000, DM n. 42/2007, DLgs 62/2017 e successive modificazioni e integrazioni ha deliberato quanto sotto riportato in materia di attribuzione del Credito Scolastico attribuito sulla base dei voti conseguiti nelle diverse discipline e sulla base delle attività complementari, funzionali alla maturazione del Credito Formativo, svolte sia presso l'Istituto che presso Enti Esterni.

1. Il Credito Scolastico attribuito sulla base dei Voti conseguiti nelle discipline:

È costituito da un **punteggio** che si ottiene durante il Secondo Biennio e Ultimo Anno di Corso (Classi Terze, Quarte e Quinte) della Scuola Secondaria di II grado: concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

Nell'attribuzione del Credito si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli Studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 40 (quaranta). Si fa presente che le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione, contengono le Tabelle di attribuzione dei Crediti in sede di Ammissione all'Esame di Stato. Tale Credito si articola per fasce, così come illustrato dalla Tabella sotto riportata, contenuta nell'**Allegato A del DLgs. 62/17**, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli Scrutini Finali per ciascun Anno di Corso e la Fascia di Attribuzione del Credito Scolastico:

Media dei voti	Fasce di Credito III anno	Fasce di Credito IV anno	Fasce di Credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni.

CRITERI di ATTRIBUZIONE del CREDITO in SEDE di SCRUTINIO al termine delle Lezioni - Giugno

I criteri di attribuzione del Credito in sede di Scrutinio Finale sono i seguenti:

- se lo Studente riporta una media dei voti con il **decimale superiore a 0,50 viene attribuito il massimo di fascia di credito;**
 - se lo Studente riporta una media dei voti con decimale da **0,01 a 0,50 può accedere al massimo della fascia solo in presenza di almeno 1 attività complementare svolta presso l'Istituto stesso o presso strutture esterne.**
- a. Criteri di attribuzione del Credito scolastico in sede di Scrutinio Differito – Esami di Recupero, di Idoneità e Integrativi (Agosto e Settembre)**

I criteri di attribuzione del Credito in sede di Scrutinio Differito sono i seguenti:

- allo Studente che consegue una valutazione in tutte le prove di Recupero pari o superiore a 7/10, il Consiglio di Classe assegnerà il Credito corrispondente a quello attribuito, per la fascia di riferimento, agli Studenti in sede di Scrutinio Finale;
- allo Studente che consegue anche solo una valutazione delle prove di recupero inferiore a 7/10;
- ✓ se la media complessiva dei voti ha il decimale inferiore a **0,50** viene attribuita la fascia minima di credito
- ✓ se la media complessiva dei voti ha il decimale superiore a **0,50** viene attribuita la fascia massima solo in presenza di crediti maturati attraverso lo svolgimento di almeno 1 attività complementare indicata ai punti 1a e 1b.

Attività complementari che possono dare titolo al Credito Scolastico:

- ✓ Certificazioni AICA/EIPASS/COMAU conseguite nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024;
- ✓ Partecipazione a Concorsi /Manifestazioni/Attività Integrative (Attività Teatrali, Vincitori di istituto gare disciplinari), promosse dall'Istituto e certificate dal Docente Referente, svolte nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024;
- ✓ Certificazioni linguistiche, conseguite nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024;
 - Livello B1 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Terze;
 - Livello B2 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Quarte e Quinte;
- ✓ Raggiungimento del Primo Posto in Gare Sportive di Istituto debitamente certificate dal Docente Referente, svolte nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024;
- ✓ Raggiungimento del Primo, Secondo o Terzo Posto in Gare Sportive Provinciali debitamente certificate dal Docente Referente, svolte nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024;
- ✓ Svolgimento di attività di volontariato, svolte in modo continuativo, certificate dal Docente Referente, per un monte ore non inferiore a 20, svolte nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024.
- ✓ Attività Sportive Agonistiche a livello Regionale/Nazionale/Internazionale, certificate dalla società sportiva/Federazione di appartenenza per un periodo non inferiore a 90 ore, nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024;
- ✓ Certificazioni linguistiche, conseguite nel periodo dal 16/05/2023 al 15/05/2024, presso centri accreditati
 - Livello B1 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Terze;
 - Livello B2 o Superiore di Lingua Inglese/altra Lingua straniera per gli Studenti delle Classi Quarte e Quinte;
- ✓ Percorsi di approfondimento musicale/strumentale di livello accademico, svolti presso istituti Musicali Accreditati;
- ✓ Attività di Volontariato, svolte nel periodo dal 16/05/2022 al 15/05/2023 in modo continuativo, certificate da Associazioni di Volontariato, iscritte nel Registro Nazionale del Volontariato, per un monte ore non inferiore a 40

MODELLO RELAZIONE

MATERIA: Religione

ore totali previste: 33 ore; totali effettuate: 20

DOCENTE: Prof.ssa Brunella Libutti

TESTI E MATERIALI

Dispense e fotocopie

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale con interazione

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Verifiche degli apprendimenti in itinere in base agli interventi

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Nessuna

OBIETTIVI

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi: la classe mediamente conosce:

- Responsabilità e coscienza dell'etica laica e cristiana
 - La relazione interpersonale costitutiva dell'identità
 - I principi dell'etica delle relazioni
 - Il rapporto tra fede e ragione, fede e scienza
 - La giustizia di Dio, modello della giustizia fra gli uomini
- . il valore dell'atteggiamento assunto negli eventi della vita e la dignità dell'uomo.

COMPETENZE

La classe mediamente ha raggiunto le seguenti competenze:

- valutare il fine della ricerca del significato della vita con le capacità conseguenti alla maturità
 - riconoscere nel rapporto tra fede e ragione/scienza il contesto della domanda sul valore esistenziale della fede cristiana;
 - interpretare le caratteristiche della cultura nella società attuale, individuando opportunità e rischi e considerando criticamente modelli e valori;
 - riconoscere il contributo e l'eredità del cristianesimo nella cultura italiana ed europea;
 - argomentare il contributo della riflessione cattolica nella ricerca di soluzioni ai problemi attuali, radicate nei valori di dialogo, solidarietà, giustizia, rispetto e pace.
- . la dimensione spirituale nelle scelte della vita

CAPACITA'

La classe mediamente ha sviluppato capacità logico-deduttive, di analisi e di sintesi.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

Il problema di Dio;

- la responsabilità etica dell'uomo nei confronti degli altri e del mondo;
- la comunicazione e la relazione con se stessi e con gli altri;
- La scelta, la decisione e l'atteggiamento.

Victor Frankl

- L'esperienza del dolore nel campo di concentramento
- Dalla psicanalisi alla logoterapia
- I valori dell'atteggiamento e la dimensione spirituale

RELAZIONE

MATERIA: Prod.Animali

ore totali previste: 66 ore totali effettuate: 52

DOCENTE: Moroni Stefano

TESTI E MATERIALI

- Dispense
- Mappe concettuali
- Presentazioni in PowerPoint
- Video di sintesi e approfondimento
- Produzioni e allevamento animale vol 1-2 Reda-Edizioni

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale e integrazione col digitale
- Lavori di gruppo
- Brain-storming
- Role playing
- Dibattito
- Visite didattiche

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte a domanda aperta e domanda chiusa

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Visite didattiche,ricerche in classe e interrogazioni

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, la classe mediamente conosce:

- Anatomia e fisiologia Animali da reddito
- Digestione mono e poligastrici
- Ruminazione
- Alimenti di interesse zootecnico Foraggio-Insilato-Mangimi

- Razione alimentare
- Razze Bovine Carne e Latte
- Razze Ovine Latte Carne e Lana
- Razze Suinicole
- Allevamento ciclo aperto-ciclo chiuso suini
- Produzione suinicola allevamento intensivo
- Produzione suinicola allevamento suinicolo estensivo
- Prosciutto
- Allevamento Bovino Latte-Carne e classificazione zootecnica
- Produzione allevamento Bovino
- Carne-Latte
- Curva di lattazione
- Allevamento Ovino e produzione
- Metodi di riproduzione e fecondazione artificiale
- Cicli estrali
- Stalle-Struttura e regolamentazione
- Registri in allevamento
- Allevamento Biologico
- Benessere Animale in allevamento, nuova normativa
- Biosicurezza in allevamento
- Gestione reflui
- Biogas, Stallatico e Biometano
- Situazione zootecnica regionale, italiana e mondiale

UDA EDUCAZIONE CIVICA: BENESSERE ANIMALE, REGISTRI IN AZIENDA , BIOSICUREZZA , GESTIONE REFLUI, SALVAGUARDIA RAZZE A RISCHIO

COMPETENZE

La classe mediamente ha raggiunto le seguenti competenze:

- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture, dell'allevamento e dei processi di trasformazione nel mondo zootecnico
- Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano le modalità di allevamento delle razze da reddito controllando la loro fisiologia e rispettando il loro benessere
- Comprendere le procedure della ricerca scientifica e di campo nell'allevamento zootecnico
- Competenze sociali e civiche.
- Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività di insegnamento apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo
 - organizzare l'apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica
 - comprendere se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro)

sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze

□ comprendere se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

CAPACITA'

- Comprendere testi , ricerche e saperli rielaborare con un personale metodo di studio
- Produrre tesi ed argomenti, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, conoscendo allevamenti sul campo
- Comprendere aspetti e strutture attuali,rapportandole allo sviluppo tecnologico in sede di progettazione strutturale di allevamenti
- Impostare una razione alimentare per ogni specie,razza ed età allevata
- Saper riconoscere un allevamento in uno stato di Benessere Animale ed in caso contrario specificarne le criticità
- Riconoscere le razze più importanti nel campo zootecnico
- Saper distinguere la complessità ed il guadagno economico sociale di un allevamento biologico.
- Saper riconoscere lo stato di Benessere di un animale allevato.

RELAZIONE

MATERIA: Inglese

ore totali previste: 66 ore; totali effettuate: 54

DOCENTE: Prof.ssa Martina Simoncelli

TESTI E MATERIALI

Dispense

Fotocopie

Audio e Video

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale con interazione

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Verifiche scritte e orali degli apprendimenti in itinere in base agli interventi

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Nessuna

OBIETTIVI

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi: la classe mediamente conosce:

- Elementi basilari di grammatica
- Iniziare e gestire un uliveto
- Il processo della produzione dell'olio
- Iniziare e gestire un vigneto
- Il processo della produzione del vino
- Il cibo e le tecniche di base per la sua conservazione
- Il processo che subisce il latte
- La produzione del formaggio
- Iniziare e gestire un alveare
- La produzione del miele
- La gestione del bestiame in un'azienda agricola

COMPETENZE

La classe mediamente ha raggiunto le seguenti competenze:

- Comprendere i testi scritti forniti in lingua
- Comunicare oralmente in maniera lineare sugli argomenti trattati
- Redigere brevi testi scritti

CAPACITA'

La classe mediamente ha sviluppato capacità logico-deduttive, di analisi e di sintesi.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

- Elementi basilari di grammatica
- Iniziare e gestire un uliveto
- Il processo della produzione dell'olio
- Iniziare e gestire un vigneto
- Il processo della produzione del vino
- Il cibo e le tecniche di base per la sua conservazione
- Il processo che subisce il latte
- La produzione del formaggio
- Iniziare e gestire un alveare
- La produzione del miele
- La gestione del bestiame in un'azienda agricola

RELAZIONE

MATERIA: Storia

ore totali previste: 66 ore totali effettuate: 52

DOCENTE: Prof.ssa Florisa Gazzilli

TESTI E MATERIALI

- Dispense
- Mappe concettuali
- Presentazioni in PowerPoint
- Video di sintesi e approfondimento

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale e integrazione col digitale
- Lavori di gruppo
- Brain-storming
- Role playing
- Dibattito

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte a domanda aperta e domanda chiusa

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Nessuna

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi, la classe mediamente conosce:

- I cambiamenti urbanistici portati dalla I e dalla II rivoluzione industriale
- Le trasformazioni e problemi della società dovuti alla I e II rivoluzione industriale
- La situazione operaia: aspetti positivi e aspetti negativi
- L'assolutismo monarchico e l'*ancien régime*
- La rivoluzione francese: cause e conseguenze

- L'ascesa di Napoleone
- Napoleone imperatore
- La caduta di Napoleone
- Moti del 1848 e Prima guerra d'Indipendenza
- La Seconda guerra d'Indipendenza
- Garibaldi e la spedizione dei Mille
- L'unificazione d'Italia
- I problemi dell'Italia unita
- Giovanni Giolitti e le riforme
- La questione meridionale
- Il trasformismo di Giolitti
- Il nazionalismo e la guerra in Libia
- Le cause del conflitto che hanno portato allo scoppio della I guerra mondiale
- L'ingresso in guerra dell'Italia all'interno della Triplice Alleanza
- La svolta del 1917
- La fine del conflitto e la pace di Versailles
- La fine dell'Impero russo
- La Rivoluzione d'ottobre
- La nascita dell'URSS
- Il crollo della borsa di New York
- La "grande depressione" e le conseguenze a livello mondiale
- Le difficoltà del dopoguerra in Europa
- La crisi economica in Italia
- Il fascismo
- La fascistizzazione della società e la politica fascista
- L'ascesa al potere di Hitler
- L'inizio del conflitto
- L'entrata in guerra dell'Italia
- L'entrata in guerra degli USA
- La Shoah
- L'8 settembre e la Resistenza
- La guerra nell'Oceano Pacifico
- La bomba atomica
- La fine del conflitto

COMPETENZE

La classe mediamente ha raggiunto le seguenti competenze:

- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.
- Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.
- Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle

praticare in contesti guidati.

- Competenze sociali e civiche.
- Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività di insegnamento apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo
 - organizzare l'apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica
 - comprendere se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze
 - comprendere se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

CAPACITA'

- Comprendere testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio
- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali
- Esporre oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

ELENCO DEI CONTENUTI

CONTENUTI SVOLTI

S1CS La Prima e la Seconda Rivoluzione Industriale

- Caratteristiche delle città durante la I e II rivoluzione industriale
- Problematiche sociali dovute alla I e II rivoluzione industriale
- La situazione operaia
- Taylorismo e fordismo

S2CS La rivoluzione francese e l'ascesa di Napoleone

- L'assolutismo monarchico e l'*ancien régime*
- La rivoluzione francese: cause e conseguenze
- L'ascesa di Napoleone
- Napoleone imperatore
- La caduta di Napoleone

S3CS Il Risorgimento italiano e l'Italia unita

- Il Risorgimento italiano
- Le guerre d'Indipendenza
- Il processo di unificazione italiana

S4CS L'età giolittiana

- Giovanni Giolitti e le riforme
- La questione meridionale
- Giolitti e il trasformismo

S1/5 La I Guerra mondiale e S2/5 la rivoluzione russa

- Le cause del conflitto e lo scoppio della guerra
- L'ingresso in guerra dell'Italia
- La svolta del 1917
- La fine del conflitto e la pace di Versailles
- La fine dell'Impero russo
- La Rivoluzione d'ottobre
- La nascita dell'URSS

S3/5 La crisi del '29, il fascismo e il nazismo

- Il crollo della borsa di New York
- La "Grande depressione" e gli effetti su tutto il mondo
- Le difficoltà del dopoguerra in Europa
- L'ascesa al potere di Mussolini
- La politica fascista
- L'ascesa al potere di Hitler
- La Spagna

S4/5 La II Guerra mondiale

- L'inizio del conflitto
- L'entrata in guerra dell'Italia
- L'entrata in guerra degli USA
- La Shoah
- L'8 settembre e la Resistenza
- La guerra nell'Oceano Pacifico
- La bomba atomica
- La fine del conflitto

ECDC1 - Agenda 2030 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile

ECDC2- L'emergenza climatica e l'alimentazione

RELAZIONE

MATERIA: Matematica

ore totali previste: 99 ore totali effettuate: 74

DOCENTE: Prof.ssa Alessandra Palazzi

TESTI E MATERIALI

I testi e i materiali di riferimento sono stati forniti su Google Classroom.

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia maggiormente utilizzata è stata quella della lezione frontale.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le verifiche finali di ogni UDA sono state svolte effettuando un compito in classe scritto (svolgimento di esercizi o test a risposta multipla).

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Gli alunni che, ad inizio anno, dovevano recuperare sono stati interrogati e valutati. La classe si è presentata molto disomogenea e costituita da studenti con diversi livelli di preparazione e/o provenienti da altri percorsi; pertanto parte del primo trimestre è stato impiegato nel tentativo di uniformare i livelli cognitivi e sono state effettuate attività di recupero in itinere per consentire a tutti di affrontare il programma.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscenze: Alla fine del percorso scolastico, gli alunni hanno una conoscenza di base degli argomenti svolti nel programma.

Competenze: Le competenze sono minime e riguardano il concetto di funzione, esponenziale, logaritmi, funzioni seno e coseno, limiti di funzioni polinomiali e razionali.

Capacità: Le capacità maturate nel corso dell'anno permettono di svolgere semplici esercizi sugli argomenti trattati.

ELENCO DEI CONTENUTI

UDA 1 EQUAZIONI DI PRIMO GRADO

Definizione, principi di equivalenza, equazioni numeriche intere.

UDA 2 IL PIANO CARTESIANO E LA RETTA

Le coordinate di un punto: il riferimento cartesiano ortogonale, la rappresentazione di punti particolari.

L'equazione di una retta passante per l'origine: il coefficiente angolare, equazioni degli assi cartesiani.

Equazione generale della retta: la forma esplicita $y=mx+q$.

Le rette parallele e le rette perpendicolari.

Retta passante per due punti.

UDA 3 EQUAZIONI DI SECONDO GRADO

Risoluzione di un'equazione di secondo grado: forma normale e soluzioni.

Risoluzione delle equazioni di secondo grado incomplete: equazioni pure, spurie e monomia.

Risoluzione delle equazioni di secondo grado completa.

UDA 4 LA PARABOLA

Equazione della parabola.

Formule per determinare vertice, fuoco, direttrice e asse di simmetria.

Interpretazione grafica di un'equazione di secondo grado.

UDA 5 LE FUNZIONI

Definizione di funzione: dominio, codominio immagine.

Funzione iniettiva e suriettiva.

Funzioni numeriche.

Grafico di una funzione.

Dominio delle funzioni algebriche razionali e fratte.

Dominio delle funzioni irrazionali con indice pari e dispari.

ECDC1 AGENDA 2030

EDC2 L'EMERGENZA CLIMATICA E L'ALIMENTAZIONE

Interpretazione da un punto di vista grafico e tabellare di un argomento scelto a piacere legato a dati statistici

RELAZIONE

MATERIA: Italiano

ore totali previste: 99 ore; totali effettuate: 89

DOCENTE: Prof Pietro Romano

TESTI E MATERIALI

- Dispense e fotocopie;
- Presentazioni in PowerPoint;
- Audio-lezioni elaborate dal docente;
- Video.

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale con interazione;
- Cooperative Learning;
- Strategie di co-costruzione di conoscenze/metodo induttivo;
- Flipped Classroom;
- Lezione partecipata;
- Analisi di videotestimonianze;
- Lettura e analisi guidata;
- Role taking.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Interrogazioni orali;
- Lavori di gruppo in PowerPoint;
- Produzione testuale secondo le tipologie indicate dall'Esame di Stato

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Per compensare le carenze nella produzione scritta, in vista dell'Esame di Stato, sono state svolte in aula esercitazioni nelle tipologie A, B e C, e sono stati forniti, tramite piattaforma Classroom, appositi modelli compilati dal docente per il loro svolgimento. Inoltre, si è ritenuto opportuno, considerata la discontinuità didattica, avviare il programma da argomenti trattati l'anno precedente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

In merito alla programmazione curricolare, sono stati mediamente raggiunti gli obiettivi di seguito elencati. Non tutti i discenti hanno manifestato un impegno costante, anche in ragione delle rispettive situazioni lavorative e dei relativi tempi di studio a disposizione. Altri, invece, operando con perseveranza, sono riusciti a colmare ampia parte delle loro lacune raggiungendo un livello discreto o buono.

CONOSCENZE

- 1) Conoscere le linee fondamentali dello sviluppo della Letteratura Italiana dal Romanticismo al secondo dopoguerra. (I contesti storico-culturali, le correnti letterarie)
- 2) Conoscere le caratteristiche essenziali dei generi (prosa, poesia, teatro) e le linee fondamentali del loro sviluppo dal Romanticismo al secondo dopoguerra. (I generi)
- 3) Conoscere gli autori principali della Letteratura Italiana dal Romanticismo al secondo dopoguerra, secondo il seguente schema: vita, opere, poetica, contesto storico-culturale di riferimento, generi, analisi dei testi. (Gli autori e i testi).

CAPACITÀ

- 1) Saper analizzare, in sede scritta e orale, i testi progressivamente affrontati, utilizzando le tecniche imparate (Parafrasi o riassunto; analisi lessicale, morfologico-sintattica, retorica; approfondimenti e commento critico).
- 2) Saper passare, in sede scritta e orale, dall'analisi dei testi all'autore che li ha scritti, evidenziando i collegamenti alla poetica, alle correnti letterarie e più in generale al contesto storico culturale di riferimento.
- 3) Sapersi esprimere nei colloqui orali con un linguaggio appropriato, semplice ma corretto dal punto di vista lessicale, morfologico-sintattico.
- 4) Sapersi esprimere nella produzione dei testi scritti con un linguaggio appropriato, semplice ma corretto dal punto di vista lessicale, morfologico-sintattico.
- 5) Saper produrre testi scritti che rispettino le caratteristiche delle varie tipologie (A-B-C-D) della prima prova scritta dell'Esame di Stato.

COMPETENZE

- 1) Competenza espositiva: consiste nel sapersi esprimere in modo appropriato e corretto in sede scritta e orale.
- 2) Competenza esegetica: consiste nel saper comprendere, analizzare e commentare i testi, collegandoli ai contesti storico-culturali, ai generi e alla poetica degli autori.
- 3) Competenza critica: consiste nel saper cogliere, anche con una rielaborazione personale, i significati e i messaggi contenuti nelle opere letterarie.

ELENCO DEI CONTENUTI

1. IT0/5 Accoglienza e recupero; L'Ottocento: dal Romanticismo al Verismo italiano

- Il Romanticismo in Italia e in Europa;
- Giacomo Leopardi: vita, pensiero e opere. I Canti: lettura, analisi e interpretazione de "L'infinito", "L'ultimo canto di Saffo", "Il sabato del villaggio", "La quiete dopo la tempesta". Le Operette morali: lettura, analisi e interpretazione de "Il dialogo di Plotino e Porfirio" e "Il dialogo di un venditore di almanacchi";
- Il Positivismo; il Naturalismo; il Verismo;
- Giovanni Verga: vita, pensiero e opere; da "Vita dei campi" lettura, analisi e interpretazione delle novelle "Rosso Malpelo" e "La lupa"; Il Ciclo dei Vinti. "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo" (analisi delle trame). Lettura, analisi e interpretazione della novella "La roba";
- ECDC1: Riflessione sulla violenza di genere a partire dalle novelle di Verga.

2. IT1/5 Il decadentismo e il romanzo della crisi in Italia e in Europa

- Il Decadentismo;
- Paul Verlaine: lettura, analisi e interpretazione del sonetto "Languore";
- Il Simbolismo francese;
- Charles Baudelaire: lettura, analisi e interpretazione dei componimenti "L'albatro" e "Corrispondenze";

- Il Decadentismo in Italia;
- Giovanni Pascoli: vita, pensiero e opere. Il fanciullino. Da “Myricae” lettura, analisi e interpretazione dei componimenti “X agosto”, “L’assiuolo”, “Il lampo”, “Temporale”, “Lavandare”, “Il gelsomino notturno”;
- Grazia Deledda: vita, pensiero e opere. Trama del romanzo “Elias Portolu”;
- Gabriele D’Annunzio: vita, pensiero e opere. Estetismo, panismo e superomismo. La produzione romanzesca: “Il fuoco” (trama), “Il piacere”. Lettura, analisi e interpretazione da “Il piacere” de “Ritratto di Elena Muti”. La produzione poetica: da Le laudi del cielo, della terra, del mare e degli eroi lettura, analisi e interpretazione de “La pioggia nel pineto”; da Poema paradisiaco, lettura, analisi e interpretazione del componimento “Consolazione”;
- Il Futurismo;
- Filippo Tommaso Marinetti: lettura, analisi e interpretazione de “Il Manifesto tecnico del Futurismo”.

3. IT2/5. Dal primo al secondo dopoguerra

- Italo Svevo: vita, pensiero e opere; “Una vita” (trama); “Senilità” (trama); “La coscienza di Zeno”. Lettura, analisi e interpretazione dei capitoli “Prefazione”, “Il vizio del fumo”, “Psicanalisi”;
- Luigi Pirandello: vita, pensiero e opere. Il contrasto tra vita e forma. Il saggio “L’umorismo”. “L’esclusa” (trama), “Uno nessuno centomila” (trama), “Sei personaggi in cerca d’autore” (trama). Da “Il fu Mattia Pascal” lettura, analisi e interpretazione di un estratto dall’ultimo capitolo “Mattia Pascal porta i fiori alla sua tomba”.
- Giuseppe Ungaretti: vita, pensiero e opere. Da “L’Allegria” lettura, analisi e interpretazione dei testi “Mattino”, “Soldati”, “Girovago”, “San Martino del Carso”, “In memoria”, “I fiumi”, “Veglia”. Da “Il dolore” “Non gridate più”.
- L’Ermetismo.
- Salvatore Quasimodo: vita, pensiero e opere. Lettura, analisi e interpretazione dei testi “Ed è subito sera”, “Alle fronde dei salici”.
- ECDC2: La Resistenza: accenni a “Diario partigiano” di Ada Gobetti.

4. IT3/5 Dal secondo dopoguerra ai giorni nostri

- Primo Levi: vita, pensiero e opere. “Se questo è un uomo”. Lettura, analisi e interpretazione del capitolo “Il viaggio”.
- ECDC2: La figura di Liliana Segre: “Corrado Augias intervista Liliana Segre”

5. IT4/5: Laboratorio di scrittura

- Preparazione alle tipologie testuali previste dall’Esame di Stato.
- Le principali figure retoriche: metafora, similitudine, chiasmo, anafora, analogia, climax, sinestesia.

RELAZIONE

MATERIA: Trasformazione dei prodotti
ore totali previste: 66 ore totali effettuate: 53

DOCENTE: Prof. Riccardo Pellegrini
ITP Prof. Paolo Fatelli

TESTI E MATERIALI

Il libro di testo seguito è stato “Trasformazioni e produzioni agroalimentari” – V. Antolini, P. Cappelli. Agli alunni sono stati forniti: fotocopie, Presentazioni PowerPoint

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità

- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte sia in presenza sia on-line
- Verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Gli alunni conoscono i principali sistemi per la trasformazione dell'uva in vino, sia con macerazione sia senza. Conoscono il procedimento per ottenere vini spumanti. Conoscono i metodi di estrazione dell'olio extra vergine di oliva e principali difetti di conservazione. Conoscono le caratteristiche del latte il il processo di caseificazione, Sanno classificare i formaggi in base alle loro caratteristiche tecnologiche. Conoscono sommariamente come trasformare la frutta: confetture, succhi di frutta.

ELENCO DEI CONTENUTI

U.D.A 1

Vinificazione .

Tappe della vinificazione in rosso.

Vinificazione in bianco

Spumantizzazione, metodo charmat, metodo champenoise

Produzione dell'Aceto di vino

Difetti e malattie del vino .

Disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita.

U.D.A 2

Il settore oleario.

Istologia e composizione chimica della drupa.

Processo di frangitura e gramolatura dell'olio con relative differenze tra i vari metodi utilizzati.

Processo di estrazione, chiarificazione e filtrazione dell'olio.

U.D.A 3

Caratteristiche del latte destinato alla caseificazione.

Il processo di caseificazione.

Classificazione dei formaggi.

Composizione indicativa di alcuni prodotti lattiero-caseari.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Determinazione del grado zuccherino del mosto con mostimetro di Babo e rifrattometro

Determinazione del grado alcolico del vino con ebullimetro di Malligand

Determinazione dell'acidità totale del vino per titolazione con NaOH

Determinazione dell'acidità volatile del vino con acidimetro Palieri

Determinazione della solforosa totale nel vino per titolazione con iodio

Determinazione dell'acidità libera dell'olio per titolazione con NaOH

Determinazione del numero dei perossidi per titolazione con tiosolfato di sodio

ECDC 1 : AGENDA 2030, 2° OBIETTIVO, lo spreco alimentare

ECDC2 : AGENDA 2030, 12° OBIETTIVO , consumo e produzioni responsabili

RELAZIONE

MATERIA: ECONOMIA ED ESTIMO
ore totali previste: 66 ore totali effettuate:48
DOCENTE: Pellegrini Riccardo ITP: Fatelli Paolo

TESTI E MATERIALI

Il libro di testo seguito è stato “Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari” – F. Battini. Agli alunni sono stati forniti: fotocopie, Presentazioni PowerPoint

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Gli alunni conoscono i procedimenti da seguire per formulare il giudizio di stima. Sanno impostare la stima di un'azienda agraria. Conoscono e sanno impostare la stima di una coltura arborea da frutto e calcolare i frutti pendenti. Conoscono la procedura per eseguire la stima dei danni. Conoscono la procedura per calcolare l'usufrutto, l'indennizzo spettante al fondo servente nelle servitù prediali. Conoscono l'iter per determinare le quote spettanti agli eredi in caso di successione. Conoscono come è strutturato il catasto terreni.

ELENCO DEI CONTENUTI

U.D.A 1

I concetti fondamentali: L'estimo.

I postulati estimativi e la natura del giudizio di stima.

Gli aspetti economici tradizionali: Il più probabile valore di mercato , il valore di costo o produzione, il valore di riproduzione.

U.D.A 2

IL metodo di stima: stime sintetiche e analitiche, dirette ed indirette.

Stima degli arboreti da frutto: Stima di un frutteto "autonomo", in coltura specializzata, con calcolo dei frutti pendenti e anticipazioni coturali.

Determinazione del valore del capitale terra.

U.D.A 3

Estimo forestale: il governo del bosco.

La dendrometria, la stima della massa legnosa di un bosco e le valutazioni economiche dei boschi.

Ipsometria, metodi di misurazione dell'altezza degli alberi

Metodo dell'ombra, metodo della croce del boscaiolo, ipsometro di Leiss

U.D.A 4

Estimo legale: Espropriazioni per pubblica utilità.

Usufrutto, uso e abitazione.

Servitù prediali: servitù di acquedotto e scarico , servitù di elettrodotto e servitù di passaggio.

Successioni e divisioni ereditarie: successione testamentaria e successione legittima.

Estimo ambientale: il valore dei beni ambientali

Beni pubblici e beni privati.

U.D.A 5

La stima immobiliare: catasto terreni e catasto fabbricati.

La particella catastale , la mappa catastale , istituzione del catasto.

RELAZIONE

MATERIA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

ore totali previste: 66 ore totali effettuate: 42

DOCENTE: Riccardo Pellegrini ITP: Fatelli Paolo

TESTI E MATERIALI

Il libro di testo seguito è stato “Gestione dell’ambiente e del territorio” – S. Bocchi, R. Spigarolo.
Agli alunni sono stati forniti: fotocopie, Presentazioni PowerPoint

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità

- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte sia in presenza sia on-line
- Verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

Conoscono gli elementi per classificare un territorio. Conoscono le tecniche di rappresentazione del territorio: carte tematiche e carte di uso del suolo. . . Conoscono le cause principali e gli effetti del dissesto idrogeologico; il sistema di produzione biologico
Conoscono i principi della PAC

ELENCO DEI CONTENUTI

U.D.A. 1

- Ecologia vegetale: caratterizzazione bioclimatica dell'Italia
- Carta del fitoclima d'Italia
- Specie e fasce fitoclimatiche
- Cos'è l'impronta ecologica e relativo calcolo

U.D.A. 2

- Gli studi scientifici geologici per prevenire e mitigare il rischio idrogeomorfologico
- La difesa del suolo, le aree di pertinenza idro-geomorfologica e le strategie di governo del territorio
- Il piano di assetto idrogeologico e relative carte tematiche

U.D.A. 3

- Tecniche di salvaguardia e patrimonio forestale
- Le forme del paesaggio: i rilievi e le pianure/montagne

U.D.A. 4

- Cos'è l'agricoltura biologica
- Importanza della concimazione organica
- Le norme di riferimento per l'agricoltura biologica
- I prodotti fitosanitari: le norme di riferimento

U.D.A. 5

- Origini ed evoluzione della Politica Agricola Comunitaria (PAC)
- Indirizzi strategici regionali per la programmazione di sviluppo rurale

ECDC 1 : AGENDA 2030 13° OBIETTIVO Lotta al cambiamento climatico

ECDC 1 : AGENDA 2030 14° OBIETTIVO La vita sott'acqua

RELAZIONE

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI
ore totali previste: 66 ore totali effettuate: 62.
DOCENTE: Riccardo Pellegrini ITP: Paolo Fatelli

TESTI E MATERIALI

Il libro di testo seguito è stato “Coltivazioni arboree” – R. Valli, C. Corradi. Agli alunni sono stati forniti: fotocopie, Presentazioni PowerPoint

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione di gruppo
- Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità

- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte sia in presenza sia on-line
- Verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE. La maggior parte della classe conosce le caratteristiche morfologiche delle principali colture arboree e le cure colturali richieste.

COMPETENZE. Solo una parte degli alunni hanno raggiunto competenze sufficienti, ed è in grado

di saper scegliere la giusta cultivar e il più adeguato sistema di allevamento.

CAPACITÀ. Solo un esiguo numero di alunni è in grado di correlare adeguatamente le singole conoscenze acquisite con un contesto operativo specifico, fornendo indicazioni specifiche sulle scelte agronomiche per la gestione di un arboreto.

ELENCO DEI CONTENUTI

U.D.A 1

Arboricoltura generale

Struttura della pianta e cenni di organografia.

Portamento arboreo, arbustivo, rampicante

Fase giovanile, matura, senescenza

Sesto d'impianto, forme di allevamento

U.D.A 2

Vite: Aspetti agronomici, tecnico-colturali, fitoiatrici .

L'ecosistema viticolo è inteso come l'interazione tra la viticoltura e l'ambiente.

Scelta dei vitigni in base agli obiettivi enologici da ottenere.

L'influenza dei fattori biotici e abiotici sull'influenza del vitigno.

Fasi fenologiche della vite.

Progettazione e Considerazioni generali sull'impianto di un vigneto.

Ciclo di fruttificazione: La differenziazione delle gemme nella vite.

Distribuzione della viticoltura nel mondo.

Approfondimenti relativi alla fecondazione, impollinazione e sterilità.

U.D.A 3

L'olivo: Descrizione botanica e particolarità biologiche.

Olivo: Aspetti agronomici, tecnico-colturali, fitoiatrici.

Percorsi di qualità e di recupero per l'olivicoltura.

Schede delle principali varietà di olivo.

Struttura della pianta e cenni di organografia.

U.D.A 4

Il melo: Aspetti agronomici, tecnico-colturali , fitoiatrici.

Forme di allevamento del melo e relativi sest d'impianto.

Approfondimento relativo alle specie minori.

Actinidia , Aspetti agronomici, tecnico-colturali, fitoiatrici

Produzioni di qualità, Kiwi IGP Latina

RELAZIONE

MATERIA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE
ore totali previste: 66 ore totali effettuate: 52
DOCENTE: Riccardo Pellegrini ITP: Paolo Fatelli

TESTI E MATERIALI

Il libro di testo seguito è stato “Biotecnologie agrarie” –A. Dellechà, M.N. Forgiarini, G.Oliviero.
Agli alunni sono stati forniti: presentazioni PowerPoint, pdf di approfondimento, fotocopie.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione Frontale
Discussione di gruppo
Recupero in itinere

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Le verifiche sono state effettuate avvalendosi delle seguenti modalità
- Esercitazioni scritte a risposta aperta e a risposta multipla svolte sia in presenza sia on-line
 - Verifiche orali

ATTIVITA' INTEGRATIVE E/O DI RECUPERO

Sono stati messi a disposizione degli alunni sulla piattaforma digitale (Classroom) materiali didattici specifici ed idonei per consentire ad ognuno di organizzare il proprio percorso di recupero compatibilmente con i propri impegni lavorativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCENZE La maggior parte degli alunni conosce le principali avversità di origine biotica e abiotica e le interazioni tra le varie componenti dell'agroecosistema.
COMPETENZE Buona parte degli alunni ha raggiunto competenze sufficienti che gli permettono di scegliere un approccio sostenibile a riguardo dell'impiego dei prodotti fitosanitari, nonché capacità di analisi sull'importanza delle biotecnologie applicate nel contesto della sostenibilità ambientale.
CAPACITA' Un modesto numero di alunni invece è in grado di mettere in correlazione le conoscenze acquisite e di metterle in pratica nella strategia di controllo integrando le varie conoscenze, fornendo anche indicazioni specifiche sulle strategie di difesa e ponendole in un contesto operativo.

ELENCO DEI CONTENUTI

U.D.A 1

IL regno dei funghi.

Caratteristiche e organizzazione.

Riproduzione e nutrizione dei funghi.

I licheni.

U.D.A 2

Patologie della vite: peronospora della vite (PLASMOPARA VITICOLA), oidio della vite, Botrytis cinerea .

Patologie dell'olivo: Verticillium dahliae, Spiloea oleagina e xylella fastidiosa.

Patologia del pesco: oidio , bolla del pesco

U.D.A 3

Insetti ed altri animali di interesse agrario

Mosca dell'olivo, tignola dell'olivo

Punteruolo rosso, Processionaria del pino,

Moscerino de pesco

Cimice del nocciolo, Cinipide del castagno

U.D.A 4

Cenni di fitoiatria

Malattie non parassitarie o fisiopatie

ECDC 1 : AGENDA 2030, 6° OBIETTIVO, Acqua pulita e servizi igienico sanitari

ECDC2 : AGENDA 2030, 15° OBIETTIVO , La vita sulla terra

Tutta la documentazione, nonché la certificazione delle competenze è presente nel fascicolo personale dell'alunno disponibile in segreteria didattica

Attività di ED.CIVICA

L'I.I.S.S. C. BATTISTI nel corso dell'a.s.2023-2024 ha integrato l'orario curricolare settimanale con un'ora di CITTADINANZA e COSTITUZIONE per affrontare le seguenti tematiche:

- **Benessere Animale in allevamento, Allevamento biologico, HACCP**
- **Agenda 2030: 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**
- **Interpretazione da un punto di vista grafico e tabellare di un argomento scelto a piacere legato a dati statistici.**
- **La memoria: riflessione sulla Shoah e i temi della Resistenza; incontro con ANPI**
- **Riflessione e confronto sulla violenza di genere**

RUBRICA DI VALUTAZIONE 2023/2024

RUBRICA LIVELLO DI COMPETENZA	DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA						AVANZATO	
	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE		INTERMEDIO		9 DISTINTO	10 OTTIMO
	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO			
CRITERI (PER IL QUINQUENNIO)								
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.	

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA DI ESAME

La classe ha effettuato le simulazioni per la prima e seconda prova di esame.

Simulazione Prima Prova di Esame

Data:06/05/2024

Tipologia: A/B/C

Tempo assegnato: 6h

Voti da 2 a 10

Simulazione Seconda Prova di Esame

Tempo assegnato: Data: 07/05/2024

Tempo assegnato: 6h

Voti da 4 a 20

Velletri, 15 maggio 2024

Griglie di valutazione I prova simulazione
Disciplina: Italiano

PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A –Analisi e interpretazione
di un testo letterario italiano

Indicatori generali	Punt.max	Descrittori	Punteggio corrispondente
IDEAZIONE, PLANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 punti	a)il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c)testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e)il testo non presenta alcuna organizzazione e pianificazione dell'argomentazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 punti	a)il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c)il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e)il testo manca del tutto di coerenza e coesione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 punti	a)dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c)incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diverse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e spesso improprio e)il testo presenta gravi scorrettezze lessicali, espressione confusa	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	10 punti	a)il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c)il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura e)il testo è gravemente e diffusamente scorretto	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 punti	a)dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c)si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e)conoscenze e riferimenti culturali scarsi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 punti	a)sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c)presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e)non presenta alcun giudizio critico e personale	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Indicatori specifici	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 punti	a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli di consegna b) nel complesso rispetta i vincoli c) lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d) non rispetta tutti i vincoli richiesti e) non rispetta alcun vincolo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 punti	a) comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d) ha compreso molto superficialmente il senso complessivo del testo e) non ha compreso il senso complessivo del testo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10 punti	a) l'analisi è molto puntuale ed approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi trascura alcuni aspetti e) l'analisi è del tutto carente	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 punti	a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita d) il testo è stato interpretato in modo sommario e superficiale e) non si evidenzia alcuna interpretazione del testo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Punteggio totale		 /100

**PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B - Analisi e interpretazione
di un testo argomentativo**

Indicatori generali	Punt.max	Descrittori	Punteggio corrispondente
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 punti	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) il testo non presenta alcuna organizzazione e pianificazione dell'argomentazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 punti	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e) il testo manca del tutto di coerenza e coesione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diverse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e spesso improprio e) il testo presenta gravi scorrettezze lessicali, espressione confusa	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura e) il testo è gravemente e diffusamente scorretto	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) conoscenze e riferimenti culturali scarsi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) non presenta alcun giudizio critico e personale	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Indicatori specifici	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10 punti	a) individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni nel testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni d) riesce a cogliere solo alcuni aspetti del testo e) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15 punti	a) argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sostiene il discorso con una complessiva coerenza d) argomentazione a tratti incoerente e con connettivi inappropriati e) argomentazione del tutto incoerente e inappropriata	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15 punti	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) sostiene l'argomentazione con una carente preparazione culturale e) non utilizza alcun riferimento culturale valido	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
Punteggio totale ... / 100			

**PROVA SCRITTA DI ITALIANO – TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere
espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità**

Indicatori generali	Punt.max	Descrittori	Punteggio corrispondente
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10 punti	a) il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) il testo non presenta alcuna organizzazione e pianificazione dell'argomentazione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10 punti	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e) il testo manca del tutto di coerenza e coesione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10 punti	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diverse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e spesso improprio e) il testo presenta gravi scorrettezze lessicali, espressione confusa	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	10 punti	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura e) il testo è gravemente e diffusamente scorretto	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10 punti	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi e) conoscenze e riferimenti culturali scarsi	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10 punti	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative e) non presenta alcun giudizio critico e personale	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Indicatori specifici	Punt. max	Descrittori	Punteggio corrispondente
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 punti	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni c) il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) solo alcuni aspetti risultano coerenti con le richieste e) il testo va fuori tema	punti 10 punti 8 punti 6 punti 4 punti 2
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 punti	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza lineare d) esposizione non sempre coerente e ordinata e) esposizione disordinata e incoerente	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 punti	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) argomentazione sostenuta da una carente preparazione culturale e) non si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali validi	punti 15 punti 12-13 punti 10-11 punti 4-9 punti 1-3
Punteggio totale ... / 100			


Ministero dell'istruzione e del merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
 Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
 Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
 Quasi volessi ripenetrare in lei
 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
 Invano, perché l'aria volta in veleno
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate
 Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
 Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
 A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
 Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
 Agonia senza fine, terribile testimonianza
 Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
 Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
 Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
 Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
 La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
 La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
 Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
 Vittima sacrificata sull'altare della paura.
 Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
 Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
 Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
 Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ché tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione II prova di simulazione

Disciplina: **Trasformazione dei Prodotti**

Candidato/a _____

Classe _____

Indicatore	Punteggio massimo per ogni indicatore (max 20 punti)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	6
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico-pratiche utilizzate nella loro risoluzione	8
3. Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza /correttezza dei risultati , visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste	4
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	2
PUNTEGGIO TOTALE	<hr/> /20



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”

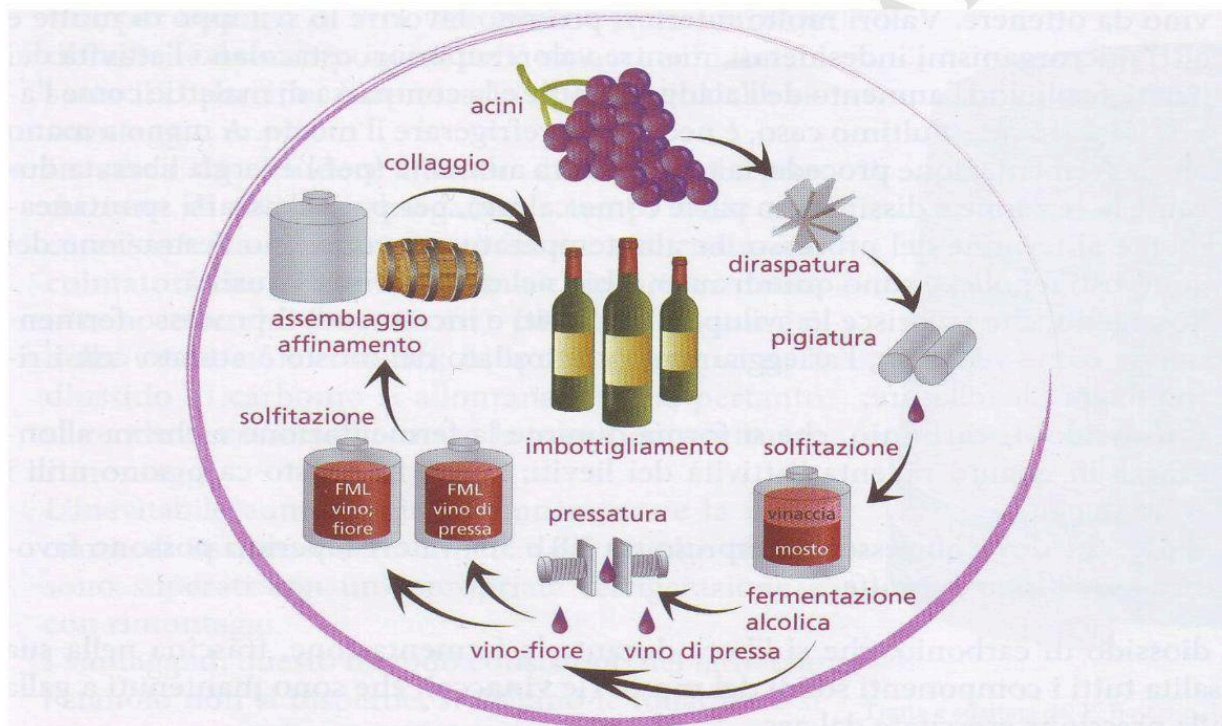
Tema di: PRODUZIONI VEGETALI e TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La vinificazione in rosso rappresenta una tecnica utilizzata in ogni regione in virtù di una piattaforma ampelografica particolarmente ricca e diversificata su tutto il territorio nazionale.

Il candidato, in riferimento allo schema sottostante, ne descriva le diverse fasi individuando un vitigno tipico della zona di propria competenza.



Tratto da: Enologia – P. Cappelli – V. Vannucchi - Zanichelli

Successivamente approfondisca gli aspetti chimici e microbiologici delle fermentazioni che si possono sviluppare dall'ammontamento al prodotto finito.

La coltura della vite, così come si evince dalla tabella, coinvolge tutte le regioni adattandosi ad una vasta gamma di condizioni pedoclimatiche.

Si approfondiscano, in corretta successione, gli stadi fenologici del ciclo annuale della vite dal germogliamento alla caduta autunnale delle foglie.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”

Tema di: PRODUZIONI VEGETALI e TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Superficie coltivata a vite in Italia nelle diverse regioni (ha) e percentuale rispetto al totale (Censimento ISTAT 2011)		
Regioni	ha	% sul totale
Sicilia	111.155,58	18,22%
Puglia	94.584,78	15,50%
Veneto	63.337,87	10,38%
Emilia-Romagna	53.578,47	8,78%
Toscana	48.764,91	7,99%
Piemonte	45.510,54	7,46%
Abruzzo	32.192,22	5,28%
Campania	22.913,97	3,76%
Lombardia	22.412,10	3,67%
Friuli-Venezia Giulia	18.524,52	3,04%
Sardegna	18.264,25	2,99%
Lazio	16.422,64	2,69%
Trentino Alto Adige	15.330,10	2,51%
Marche	13.645,02	2,24%
Umbria	12.060,19	1,98%
Calabria	9.856,65	1,62%
Basilicata	5.471,64	0,90%
Molise	4.178,72	0,68%
Liguria	1.513,27	0,25%
Valle d'Aosta	442,62	0,07%

Tratta da: Produzioni Vegetali – S.Bocchi, R.Spigarolo, S.Ronzini e F. Caligiore - C – Coltivazioni Arboree - Poseidonia Scuola

SECONDA PARTE

Nella risposta ai quesiti il candidato può far riferimento alle eventuali esperienze formative extrascolastiche in ambiente operativo.

1. Descrivere la pastorizzazione del latte: scopi, modalità di svolgimento e relativi controlli.
2. Descrivere le tecniche di controllo delle erbe infestanti nell'arboreto con particolare riguardo alla salvaguardia dell'ambiente.
3. Descrivere i principali metodi di controllo degli agenti fitopatogeni nella difesa delle piante da frutto.
4. Scelto un prodotto dell'industria agroalimentare, il candidato ne illustri le possibili alterazioni individuandone le cause ed i principali interventi preventivi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e proutuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorsi 3 ore dalla dettatura del tema.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE